

La piccola Li (anni 50, Cina)

Un Paese dove è difficile essere cristiani.....

La Cina è tuttora un Paese dove è davvero difficile essere cristiani. Il partito comunista ha imposto l'ateismo e addirittura ha la pretesa di decidere chi debba essere Prete o Vescovo. C'è una Chiesa “sommersa” che si nasconde e continua le pratiche cristiane a rischio della propria vita, come sottolineato con coraggiosa chiarezza da Benedetto XVI nel 2007.

La storia della piccola Li è bellissima e vale la pena di citarla, anche se non abbiamo date precise e non è ufficialmente riconosciuta come venerabile o santa... E' comunque una piccola martire che ha dato il suo cuore e la sua breve vita per Gesù Eucarestia.

Siamo in Cina e c'è il regime dittatoriale comunista (anni cinquanta). Non si può parlare di Dio, la religione è considerata una serie di superstizioni e si rischia la vita a pregare...

Alcuni cristiani coraggiosi continuano però a diffondere la Buona Novella...

Profanazione

La piccola Li ha dieci anni. Riceve a maggio la sua Prima Comunione e dice a Gesù nel suo cuore: “Dammi sempre il pane quotidiano, perché la mia anima viva e stia bene!”.

Suor Eufrazia, infatti, le ha spiegato che sì, loro mangiano riso tutti i giorni e non il pane, ma il riso è il cibo per il corpo, il pane per l'anima...

Un paio di mesi dopo la Prima Comunione, arrivano il Commissario con quattro agenti nella scuola parrocchiale e minaccia i bambini là radunati, calpestando il Crocifisso appeso al muro e chiedendo la consegna immediata di tutti “gli idoli”, cioè le immaginette sante.

La piccola Li nasconde la sua del Buon Pastore, quella ricevuta proprio alla Prima Comunione, ma il Commissario se ne accorge. Fa venire anche suo padre e lega loro le mani dietro la schiena mentre entrano nella chiesa, stracolma di gente. La polizia ha infatti riunito mezzo villaggio in chiesa perché tutti assistano ad un nuovo genere di “predica”... fatta dal Commissario in persona.

Con la forza, ordina ai suoi sgherri di sfondare il Tabernacolo e fa gettare le Ostie consacrate per terra.

La gente inorridisce alla profanazione e il Commissario ride e sbeffeggia: “Vedete bene, ora, che tutte queste cose non sono altro che fandonie. Se il vostro Cristo si nascondesse davvero in questo

pane, non permetterebbe che io mi faccia beffe di lui. E ora andatevene e non tornate mai più !”

Un testimone

La chiesa sembra vuota, ma in realtà c'è nascosto padre Luca, delle Missioni Estere. Non può muoversi dal suo nascondiglio, perché non vuol far arrestare per tradimento i parrocchiani che lo hanno nascosto. Prega, padre Luca, prega Gesù di impedire il sacrilegio...

E la porta della chiesa si apre, ecco Li che entra, si inchina davanti a Gesù Eucarestia e, con la lingua, raccoglie un'Ostia. Una breve preghiera di ringraziamento e se ne va.

E così per parecchie mattine, raccogliendo un'Ostia per volta, come le ha insegnato suor Eufrasia...

Non resta ormai che una sola Ostia sul pavimento della chiesa. Li entra, si avvicina all'altare e si inginocchia, come sempre. Improvvisamente, arriva un soldato, parte un colpo, Li cade. Riesce però ancora a trascinarsi sul pavimento e avvicinarsi all'ultima Ostia, accostando la bocca.

La piccola Li muore facendo l'ultima Comunione della sua vita.

Bibliografia

Maria Winowska *L'imboscata di Dio* ed. SEI, 1961;

Suor Emmanuel *Il bambino nascosto di Medjugorje* Shalom ed. ,
2006.

Benedetto XVI *Lettera ai cattolici cinesi*, 27 maggio 2007